

Schifone si difende: gli errori sono vecchi, le colpe risalenti.

NAPOLI. "Salviamo Terra dei fuochi ma senza strumentalizzazioni. Ognuno faccia la sua parte e se ne assuma le responsabilità. Senza nascondersi e nascondere quelle gravissime del passato che hanno determinato questo incalcolabile disastro ambientale e salutare." Così **Luciano Schifone**, consigliere regionale del Popolo della Libertà, ha esordito nel suo intervento durante i lavori della Commissione Speciali I e III riuniti ieri mattina in seduta congiunta per discutere dell'emergenza di Terra dei fuochi, cui hanno partecipato l'assessore all'Agricoltura, **Daniela Nugnes**, **Don Maurizio Patriciello**, parroco di Caivano, e il prof **Antonio Marfella**, vice presidente Associazioni Medici per l'Ambiente. "Quella di Terra dei fuochi- prosegue- è certamente una situazione esplosiva, ma il caos nello smaltimento dei rifiuti

è un problema che questa Regione si trascina da anni e dalle precedenti amministrazioni, ritardi e inefficienze che sono state aggravate anche dai continui, e molto spesso, strumentali rinvii nella realizzazione del termovalorizzatore di Acerra in conseguenza di proteste di piazza manipolate da soliti contestatori di professione. Siamo in ritardo, ma questa Giunta e questa maggioranza regionale- continua- hanno dedicato al risanamento dell'ambiente iniziative infrastrutturali (Grandi Progetti: risanamenti dei Regi Lagni, etc) e risorse importanti. Come dimostrano anche la legge sui rifiuti speciali promossa dall'Assessore Romano e la richiesta di legge speciale del Presidente Caldoro volta a sollevare la problematica sul piano nazionale per sviluppare una sinergia di interventi."

